

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006, n. 453/2010 e s.m.i.

GIOZYMAY	Codice Interno	D020301
Dispositivo Medico di Classe IIb Direttiva 93/42/CEE - Marchio CE	Revisione n°	05
	Data	01-06-2017

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO** **GIOZYMAY**
- 1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI**
- Uso Professionale
 - Disinfettante per dispositivi medico-chirurgici
- 1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**
- Via
Targa di nazionalità/CAP/città
Telefono
Fax
E-mail
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA**
- GioChemica s.r.l.**
Chiarelle, 35
IT - 37032 - Monteforte d'Alpone (VR)
+39.045.6103594
+39.045.4750297
andreapreto@giochemica.it
045.6103594 oppure
Centro Antiveleni di Pavia
Tel. +39.0382.24444
Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera
Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819
Operativi tutti i giorni 24 ore su 24.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

In conformità al Regolamento CLP.

Il prodotto, alle normali condizioni di conservazione e utilizzo, è irritante per la pelle, con rischio di gravi lesioni oculari. Inoltre, è altamente tossico per gli organismi acquatici con possibilità di effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA (Classificazione-GHS)

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi: GHS05 - GHS09



Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Clorexidina digluconato

Propionato d'ammonio

Indicazioni di pericolo

H318: Provoca gravi lesioni oculari

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Contiene miscela enzimatica Proteinase, bacterial: può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza

P273: Non disperdere nell'ambiente.

P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.

P305+P351+P338: In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

2.2 ALTRI PERICOLI

Nessun dato disponibile.

3. COMPOSIZIONE /INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

Nessuna sostanza corrisponde ai criteri di cui nell'allegato II parte A del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

3.2 MISCELE

Identificazione	Ingredienti	Classificazione	% p/p
CAS: 18472-51-0 EINECS: 242-354-0	Clorexidina digluconato	GHS07, GHS09, Dgr H: 302-410	1,00
CAS: 94667-33-1 EINECS: -----	Propionato di N,N-didecil-N-metilpoli(ossietil) ammonio	---- H: ----	6,30
CAS: 24938-91-8 EINECS: -----	Alcol grasso etossilato (5 moli di ETO) sz. 28%	GHS05 H: 318	22,00
CAS: 9014-01-1 EINECS: 232-752-2	Miscela enzimatica	GHS05, GHS07, GHS08, Dgr H: 315-318-334-335	3,10
CAS: miscela EINECS: -----	Profumo di mela (MELA CP0902B)	--- H: ----	0,10

Si faccia riferimento al punto 16 per la legenda completa delle frasi H.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso d'ingestione: Non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

In caso di esposizione per inalazione: Non pertinente

In caso di schizzi o di contatto con la pelle: Non pertinente.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi: intervenire immediatamente; lavare abbondantemente con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Non sono noti effetti ritardati a seguito della sua esposizione.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nel caso d'ingestione e contatto oculare è necessario consultare immediatamente un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata, schiuma, alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei: nessuno.

Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA MISCELA

I principali prodotti della decomposizione: ossidi di carbonio e ossidi di azoto.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Indossare in caso d'incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Nessuna in particolare

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto in acque superficiali, ma scaricare tramite rete fognaria.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Impregnare con materiale assorbente inerte e smaltire come rifiuto (vedere sez. 13). Conservare in

contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento. Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Si rinvia alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza e Igiene del Lavoro. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Evitare il contatto con gli occhi.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto:

- in osservanza delle normative locali/nazionali;
- nei contenitori originali e chiusi.

7.3 USI FINALI SPECIFICI

La soluzione è esclusivamente dedicata come disinfettante di dispositivi medico-chirurgici.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Protezione delle mani (guanti protettivi)

Manipolare con guanti.

Protezione per occhi/volto

Alle normali condizioni di utilizzo non sono necessari dispositivi di protezione.

Protezione della pelle

Alle normali condizioni di utilizzo non sono necessari dispositivi di protezione.

Protezione respiratoria

Alle normali condizioni di utilizzo non sono necessari dispositivi di protezione.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

CARATTERISTICA	UdM	VALORE
Aspetto	--	liquido limpido
Odore	--	tipico di mela
Soglia olfattiva	--	N.D. (Non Disponibile)
pH	U di pH	6,5 - 7,5
Punto/intervallo di ebollizione	°C	N.D. (Non Disponibile)
Punto d'infiammabilità Closed-Cup ASTM D3278	°C	> 100 °C
Infiammabilità DIN 51 794	°C	N.D. (Non Disponibile)
Proprietà esplosive	--	Non presenta proprietà esplosive
Proprietà comburenti	--	N.D. (Non Disponibile)
Pressione vapore	--	N.D. (Non Disponibile)
Densità relativa UNI EN ISO 12185-00	d _{20/20}	1,090 - 1,120
Idrosolubilità	--	Miscibile
Liposolubilità	--	Parzialmente miscibile
Coefficiente di ripartizione (n-Ottanolo/Acqua)	logP _{ow}	N.D. (Non Disponibile)
Viscosità a 20 °C ISO UNI EN 3104	mPa*s	N.D. (Non Disponibile)
Densità di vapore	aria = 1	N.D. (Non Disponibile)
Velocità di evaporazione		N.D. (Non Disponibile)
Contenuto in VOC %	%	N.D. (Non Disponibile)

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

CARATTERISTICA	UdM	VALORE
Autoinfiammabilità	°C	N.D. (Non Disponibile)
Punto/intervallo di fusione	°C	N.D. (Non Disponibile)

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Nessun dato disponibile.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile entro i termini indicati in etichetta, nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Reazioni con alcali (basi). Reazione esotermica.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Nessun dato disponibile.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Detergenti anionici e forti ossidanti.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: anidride carbonica, monossido di carbonio e ossidi di azoto.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

11.1.1. SOSTANZE

CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20% SOLUZIONE

DL₅₀ ratto (orale): > 2000 mg/kg

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Maximisation Test - porcellino d'India - Causa sensibilizzazione. - OECD TG 406

Mutagenicità delle cellule germinali

Nessun dato disponibile.

Cancerogenicità

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità riproduttiva

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile.

Potenziali conseguenze sulla salute

Inalazione: Può essere nocivo se inalato. Può provocare irritazione delle vie respiratorie.

Ingestione: Può essere pericoloso se ingerito.

Pelle: Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle. Può provocare irritazione della pelle.

Occhi: Può provocare irritazione agli occhi.

PROPIONATO DI N,N-DIDECIL-N-METILPOLI(OSSIETIL) AMMONIO

Tossicità Acuta - Ingestione	DL ₅₀ (dose letale - ratto)	662 mg/Kg
Tossicità Acuta - Pelle	DL ₅₀ (dose letale - coniglio)	3.342 mg/Kg (dati ricavati dal DDAC)
Tossicità Acuta - Inalazione	CL ₅₀ (ratto - 8 h)	Non pertinente
Potere Irritante - Occhi	Corrosivo	
Potere Irritante - Pelle	Corrosivo	NOAEC per 5 giorni di applicazione = 0.6% DDAC in 2 ml NOAEC per 2 settimane di applicazione = 0.3% DDAC in 2 ml
Genotossicità "in vitro"	(Ames test)	Negativo
	Test di aberrazione cromosomica	Negativo
"in-vivo"	Test di citogenicità	Negativo
Sensibilizzazione della pelle	Non sensibilizzante	

ALCOL GRASSO ETOSSILATO (5 MOLI DI ETO)

Tossicità Acuta - Ingestione	DL ₅₀ (dose letale - ratto)	> 2.000 mg/Kg
Tossicità Acuta - Pelle	DL ₅₀ (dose letale - coniglio)	Non determinata
Tossicità Acuta - Inalazione	CL ₅₀ (ratto - 8 h)	Non determinata
Potere Irritante - Occhi	Corrosivo	
Potere Irritante - Pelle	Non irritante	
Genotossicità "in vitro"	(Ames test)	Negativo
Sensibilizzazione della pelle	Non sensibilizzante	

MISCELA ENZIMATICA

Tossicità acuta	DL ₅₀ Orale - ratto - 2.000 mg/kg
	DL ₅₀ Orale - ratto - 3.700 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea

Nessun dato disponibile.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Occhi - su coniglio - Modesta irritazione agli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Può causare una reazione allergica respiratoria.

Mutagenicità delle cellule germinali

Nessun dato disponibile.

Cancerogenicità

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità riproduttiva

Nessun dato disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile

Potenziali conseguenze sulla salute

Inalazione: Può essere nocivo se inalato. Provoca irritazione delle vie respiratorie.

Ingestione: Nocivo per ingestione.

Pelle: Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle. Provoca irritazione della pelle.

Occhi: Provoca ustioni agli occhi.

Segni e sintomi di esposizione

Al meglio della nostra conoscenza, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state oggetto di studi approfonditi. Un'esposizione prolungata può provocare asma.

11.1.2. MISCELA

Nessuna informazione tossicologica è disponibile sulla miscela.

11.1.3. ULTERIORI INFORMAZIONI

Nessun dato disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITÀ

12.1.1. SOSTANZE

Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell'ambiente. I dati di ecotossicità dei singoli componenti il preparato sono di seguito riportati

CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20% SOLUZIONE

IC₅₀ (Algae): 0,01 < IC₅₀ ≤ 0,1 mg/l

EC₅₀ (Daphnia): 0,1 < EC₅₀ ≤ 1 mg/l

PROPIONATO DI N,N-DIDECIL-N-METILPOLI(OSSIETIL) AMMONIO

Ittiotossicità: Bluegill (Lepomis macrochirus) 96 h LC₅₀ 0.52 mg/l

Zebra fish (Brachydanio rerio) 34 d NOEC 0.0322 mg/l

Daphnia magna 48 h Immobilizzazione EC₅₀ 0.07 mg/l (dati ricavati dal Didecildimetilammonio cloruro)

Daphnia magna 21 d Riproduzione NOEC 0.010 mg/l (dati ricavati dal Didecildimetilammonio cloruro)

Microorganismi: Scarico attivato: 3 ore Inibizione della respirazione EC₅₀ 16.8 mg/l

ALCOL GRASSO ETOSSILATO (5 MOLI DI ETO)

EC₅₀: > 1 mg/l

MISCELA ENZIMATICA

Ittiotossicità: CL₅₀ - altri pesci > 100 mg/l

12.1.2. MISCELA

Nessuna informazione di tossicità acquatica è disponibile per la miscela.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

12.2.1. SOSTANZE

CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20% SOLUZIONE

La sostanza è lentamente degradabile.

PROPIONATO DI N,N-DIDECIL-N-METILPOLI(OSSIETIL) AMMONIO

Non facilmente biodegradabile.

ALCOL GRASSO ETOSSILATO (5 MOLI DI ETO)

Questo tensioattivo è conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti nel regolamento sui detersivi N. 648/2004. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti alle suddette autorità su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore di formulato.

MISCELA ENZIMATICA

Nessun dato disponibile.

12.2.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

12.3.1. SOSTANZE

CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20% SOLUZIONE

Scheda Dati di Sicurezza	GIOZYMAL	Revisione n°	05	Data ultima revisione	01-06-17
--------------------------	-----------------	--------------	----	-----------------------	----------

Non si ritiene che sia bioaccumulabile.

PROPIONATO DI N,N-DIDECIL-N-METILPOLI(OSSIETIL) AMMONIO

Nessun dato disponibile.

ALCOL GRASSO ETOSSILATO (5 MOLI DI ETO)

Nessun dato disponibile.

MISCELA ENZIMATICA

Nessun dato disponibile.

12.3.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

12.4.1. SOSTANZE

CLOREXIDINA DIGLUCONATO 20% SOLUZIONE

La sostanza è solubile in acqua e può diffondersi nell'ambiente acquatico.

PROPIONATO DI N,N-DIDECIL-N-METILPOLI(OSSIETIL) AMMONIO

Nessun dato disponibile.

ALCOL GRASSO ETOSSILATO (5 MOLI DI ETO)

Nessun dato disponibile.

MISCELA ENZIMATICA

Nessun dato disponibile.

12.4.2. MISCELA

Nessun dato disponibile.

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Residui

I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Possono essere smaltiti tramite conferimento in rete fognaria. Non versare in acque superficiali.

Imballaggi vuoti sporchi

Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Sono assimilabili ai rifiuti urbani da raccogliere assieme al "secco indifferenziato".

Prodotto concentrato e diluito

Le soluzioni d'utilizzo diluite allo 0,5% sono facilmente biodegradabili in presenza di inoculo anche generico come liquame di fogna. **GIOZYMAL** risponde ai requisiti imposti dal Regolamento sui detersivi N. 648/2004. Biodegradabilità superiore al 90%. Smaltire tramite rete fognaria. Non versare in acque superficiali.

Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 10 *imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

18 01 06 *sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Attenersi alle norme stabilite da ADR per il trasporto su strada (ADR 2010), RID per quello ferroviario, IMDG per quello via mare (IMDG 2011), ICAO/IATA per quello aereo (ICAO/IATA 2011).

14.1 NUMERO ONU

3082

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

UN 3082: Materiale pericoloso dal punto di vista dell'ambiente. Liquido N.A.S.

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

9

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO

III

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

La soluzione è pericolosa per l'ambiente.

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

ADR/RID	Classe	Codice	Numero	Etichetta	Identif.	LQ	Dispo.	EQ	Cat.	Tunnel
---------	--------	--------	--------	-----------	----------	----	--------	----	------	--------

Scheda Dati di Sicurezza		GIOZYMAX			Revisione n°	05	Data ultima revisione	01-06-17		
	9	M6	III	9	90	5 I	274	E	3	E
IMDG	Classe	2° Etic.	Numero	LQ	Ems	Dispo.	EQ	Inquinante marino		
	9	-	III	5 I	F-A, S-F	274	E3	Yes (Si)		
IATA	Classe	2° Etic.	Numero							
	9	-	III							

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC

Non pertinente, non sono eseguiti trasporti alla rinfusa.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1907/2006 e il Regolamento N. 453/2010. La classificazione di pericolo della miscela è conforme al Regolamento CLP.

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata eseguita alcuna valutazione della sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questa scheda completa non sostituisce le informazioni tecniche d'uso. Le informazioni in essa contenute sono basate sullo stato delle nostre conoscenze relative al prodotto in questione, alla data indicata. Sono fornite in buona fede. L'attenzione degli utenti è inoltre richiamata sui possibili rischi nel caso in cui un prodotto sia utilizzato per scopi diversi da quelli ai quali è destinato.

TESTO INTEGRALE DELLE FRASI H, EUH INDICATE NELLA SEZIONE 3.

FRASI H

H302: Nocivo se ingerito.

H315: Provoca irritazione cutanea.

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

H334: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

REVISIONI

00 30 marzo 2010 Prima emissione

01 03 giugno 2011 Riformattazione per cambiamento codifica.

02 21 novembre 2011 Adeguamento del formato all'allegato I del Regolamento N. 453/2010.

03 01 marzo 2012 Adeguamento classificazione di pericolo

04 01 giugno 2015 Adeguamento classificazione ed etichettatura di pericolo al Regolamento (CE) N.1272/2008

05 01 giugno 2017 Adeguamento della Scheda di Sicurezza al Regolamento UE 2015/830

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Regolamento CE n. 1907/2006 del 18.12.2006 (REACH). È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalla vigente normativa. Le informazioni contenute nella presente scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza. Per eventuali informazioni di carattere tecnico si rimanda alla Scheda Tecnica.